

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 280**

**DIVIETO DI CUMULO DEI VITALIZI.**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*BONO DAVIDE (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,  
BERTOLA GIORGIO, CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI  
FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 13160*

*Presentato in data 03/04/2015*

Ad. Tot. li  
AC

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00013160/A0100B -04 07/04/15 CR

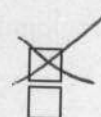
CL 02-1802/283/2015/X

12:30 03 APR 2015 A01000 000782

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 280**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula  
trattazione in Commissione



**OGGETTO:** *Divieto di cumulo dei vitalizi.*

**Premesso che:**

Il Consiglio regionale il 15 dicembre 2014 ha approvato la legge regionale n. 21 "Riduzione dell'assegno vitalizio";

tale legge all'articolo 2 comma 1 prevede che "i trattamenti mensili lordi di assegno vitalizio corrisposti ai consiglieri regionali sono ridotti secondo" delle "percentuali progressive" dal 6% al 15%;

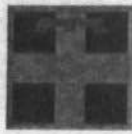
all'articolo 2, comma 2 si prevede che "A coloro che sono titolari di altro assegno vitalizio erogato dal Parlamento italiano o dal Parlamento europeo, si applica un'ulteriore decurtazione del 40 per cento sull'ammontare mensile lordo come risultante dalle riduzioni di cui al comma 1";

ai sensi dell'articolo 3, tali riduzioni "si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2019".

**Considerato che:**

Come riportato dagli organi di stampa un gruppo di consiglieri ha già manifestato la volontà di ricorrere alla Corte Costituzionale contro questo provvedimento ritenuto illegittimo;

il vicepresidente dell'Assemblea piemontese, Nino Boeti, ha dichiarato agli organi di stampa «Tutti i cittadini godono di un solo assegno pensionistico. Pronti al confronto con gli ex consiglieri ma non sono ammissibili due o tre pensioni cumulative».



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

**Il Consiglio Regionale impegna l'Ufficio di Presidenza:**

A modificare la Legge regionale n. 21 del 15 dicembre 2014 introducendo un principio di non cumulabilità dei vitalizi regionali per chi è percettore di altri assegni vitalizi.